



Musulmani in Italia

**Nel 2009 sono 40.000 i nuovi cittadini italiani**

■ Sono 40mila i nuovi italiani nel 2009: in 22.962 hanno ottenuto la cittadinanza per residenza, 17.122 per matrimonio. I dati - riportati sul secondo numero della rivista «Libertà civili» del del ministero dell'Interno - indicano un netto calo sul 2008.



Rosy Bindi

**Bindi: il Pd più protagonista su bioetica e immigrazione**

■ Su temi come l'immigrazione e la biotecnologia il Pd dovrebbe essere più protagonista. Lo sostiene Rosy Bindi, presidente del partito. «Il Pd deve essere in prima linea nel dettare l'agenda politica del Paese dalle riforme economiche e sociali»

è proprio il caso di offrire il fianco alla speculazione di chi potrebbe sostenere che siamo senza cuore, ne parleremo più avanti». I volontari offrono altri volantini alla gente con la spesa, programmi di governo, pochi accettano, le donne in particolare rifiutano: no grazie non voglio neppure leggere quella roba lì. Ma il tesseramento va avanti. In mattinata, hanno aderito al bossismo mortuario di Udine nell'ordine: il marito di una signora moldava, un pensionato e un cassintegrato. Senza cuore? E che immagine volete avere se togliete il pane di bocca ai bimbi delle scuole, se li lasciate a terra senza trasporti quando i genitori non pagano le rette, se fate casino quando viene sepolta una bimba musulmana, una bimba una? E lei, Dordolo parla di «ricettacolo di salme», ma cosa pretende? «Effettivamente, ricettacolo è una parola sbagliata» e dai e dai, «e poi penso che chi ha tolto il pane di bocca a dei bimbi, fermo restando che i furbi si devono mettere

# La rabbia delle ragazze con il velo: lascino in pace i nostri morti

Giovani fedeli dell'Islam al congresso Arci: noi laviamo i nostri cari e li avvolgiamo con un telo bianco, devono rispettare le nostre tradizioni e non darci lezioni

**Le testimonianze**

**MARIAGRAZIA GERINA**  
INVIATA A CHIANCIANO

**N**on si lasciano in pace nemmeno i morti» - dice Hadil, pensando a quel corpicino di bambina musulmana sepolta nel cimitero di Paderno (Udine) contro cui si è rivolta l'ultima crociata della Lega. Anche Hadil è musulmana. Il suo velo spicca, ma non è l'unico, nella platea Arci, riunita a Chianciano tra «indignazione» e «resistenza». «Facevo la terza media quando l'ho messo, qualche curiosità tra i compagni, non di più, li avevo preparati». Adesso forse è peggio: «Non ho capito se mi è stato d'impedimento nei colloqui di lavoro, al telefono sentono la mia voce e non pensano di trovarsi davanti una con il velo». Hadil Tarakji è nata in Italia, 31 anni fa, da genitori siriani («mi sento italiana, ma non so mai come dirlo»). Suo padre è l'imam di Macerata. La sepoltura - spiega - è molto semplice: «Il corpo viene lavato e avvolto in un telo bianco, sepolto nella terra (ma qui nella cassa). Niente croci, niente foto. Una preghiera e basta. Non capisco questa paura». Anche a Macerata, che pure non è il Nord Est. «Abbiamo una moschea piccolissima, qualcuno si è lamentato perché arriviamo fino in strada, ma se cerchiamo un locale più grande, si ritraggono quando sentono che è per la moschea». E il cimitero? «Abbiamo chiesto uno spazio, ad

Ancona c'è, ce lo hanno promesso, speriamo si faccia. La comunità cresce, molti si fanno seppellire nei paesi di origine, ma il cimitero è una esigenza concreta.»

**Il simbolo più visibile** della paura dell'altro però - spiega - sono le donne. «Gli uomini vanno a lavorare, i figli vanno a scuola, loro spesso diventano estranee persino per i figli». Molte parlano poco anche l'italiano: «Quando le sento mi viene un

**IL CASO**

**Cure per gli stranieri Il governo impugna la legge della Campania**

■ Il Governo ha impugnato la legge regionale campana sull'immigrazione, contestando il punto in cui alcuni servizi socio-assistenziali e sanitari di base vengono garantiti anche agli stranieri privi di permesso di soggiorno. Il governatore uscente Antonio Bassolino, sul suo blog, critica la decisione del Consiglio dei ministri e si augura che anche in questo caso, come avvenuto per la legge elettorale regionale, la Corte Costituzionale respinga le tesi dell'esecutivo nazionale. L'estensione dei servizi a chi è privo di permesso di soggiorno è - dice Bassolino - «un passaggio fondamentale della nostra legge, perché fa riferimento alla salvaguardia universale della dignità personale, in linea con quanto è scritto nel nostro Statuto regionale». Anche la nuova legge elettorale regionale era stata impugnata dal Governo

dispiacere enorme», dice Hadil. «Senso di responsabilità della seconda generazione», lo chiama.

**Il «morso del più»**, dice don Ciotti. L'ha spinta ad avvicinarsi all'Arci di Macerata, dove si organizzano corsi di lingua con il baby-sitting per le donne che hanno bambini. «In questo momento noi seconda generazione possiamo essere un ponte».

Anche Chiara porta il velo. E l'abito lungo, sotto lo sploverino jeans. «Ogni tanto qualcuno mi grida tornatene a casa». Veramente, risponde lei, «a casa ci sono già». E' nata a Milano 36 anni fa, Chiara Chierici, anzi Hafsa, «come la don-

**I musulmani di Ancona Ci hanno promesso un luogo di sepoltura per i nostri defunti**

na a cui Maometto consegnò il Corano per trascriverlo». E' il suo nome da quando si è convertita. «Un mio percorso», spiega. «C'entra anche il femminismo, non stupirti, c'è una corrente che interpreta il Corano in chiave di genere».

**La sua vita, ora**, è tutta nella trincea di Milano. «Città difficile, a volte mi guardano come una terrorista». Il suo antidoto: italiano per gli immigrati - specie per i senza permesso - e cibo etnico per gli italiani. «Ci siamo inseriti in un circolo Arci tradizionale, qualcuno vota anche Lega. Però ha funzionato». Bisogna lavorare sui due fronti, spiega, per risalire da Paderno. La cui lezione è terribile nella sua semplicità: «Nemmeno nella morte hai più dignità». E' la stessa dei respingimenti, dei barconi che affondano. «Il peso di tutti quei morti che non hanno valore significa che siamo arrivati a toccare il fondo», dice Chiara/Hafsa mentre dal palco Abdul Aziz Mohammed, rifugiato, attacca la sua Odissea, dall'Eritrea, passando per il deserto, la prigione e il mare, all'Italia. Paese in cui «non esistono più diritti per i rifugiati politici». ❖

**Boia chi molla All'osteria c'è chi non si pente: via quelle tombe**

in regola, ecco penso che chi lo ha fatto sia un gretto».

**Molto bene**, vediamo invece che accade nel «popolo» della Lega, quello che non sarebbe gretto ma firma contro il ricettacolo di salme. Hosteria simpatica e accogliente a pochi passi dal mercato di Paderno e dal discusso cimitero orientato in modo sospetto. «In questo sto con la Lega» - spiega gioviale il paron di casa, «cosa fa? Sta guardando il grembiule?» Effettivamente sto guardando il grembiule: c'è un fascio littorio e sotto l'interessante scritta «boia chi molla». «Sono nero, si vede, no? Ma sono buono, pasta buona». Meno male che la pasta è buona. Il sindaco, fisico, ex rettore universitario, famoso ospite di Fazio in tv è ottimista: «Se hanno nascosto il volantino è già un buon risultato. Vede vincono con la truffa, con l'inganno ma ne sono certo: molto presto tutto sarà chiaro, la gente li abbandonerà in tutto il paese». Speriamo non dopo una guerra. ❖